



Nell'Olympia Agnonese Spagnuolo e Ruggieri ancora out. Rientra il portiere Rimi “Dobbiamo solo vincere”

Antonio Orlando sprona i suoi in attesa della sfida con il Centobuchi



di Michele Salvatore
L'Olympia Agnonese affronta il Centobuchi domenica prossima in quella che si preannuncia una gara ad altissima tensione. E sì, perché nell'ultima giornata di campionato i granata saranno costretti a vincere se vorranno salvarsi direttamente senza disputare i playoff.
Comunque, il morale della squadra è buono come ci confida anche il capitano Orlando: "Ci stiamo preparando con la giusta tensione. Dobbiamo solo vincere se vogliamo tentare di salvarci senza disputare i

playout. Ogni previsione riguardo a possibili spareggi è inutile se non vinciamo la partita, quindi, saremo costretti a conquistare una vittoria senza stare lì a guardare la classifica. Certo, stiamo molto attenti anche al risultato del Boiano che, se vince o pareggia a Sant'Egidio ci farebbe un grande favore, ma questo ovviamente è sempre legato a un nostro risultato positivo di domenica prossima".
L'Olympia Agnonese, dunque, non può sbagliare. Contro il Centobuchi i granata saranno chiamati ad una prova fonda-

mentale.
La salvezza senza giocare gli spareggi di fine campionato non è affatto impossibile, anzi. Molto dipenderà anche dai risultati delle altre squadre e dalla sorte dei granata che hanno già dimostrato di saper tenere testa ai problemi più difficili. Certo: all'Agnonese basterebbe un punto per lasciare la zona playout ma l'impresa sembra comunque ardua al momento.
Nell'ultima gara contro la Maceratese, inoltre, la squadra è sembrata informata e con la grinta necessaria. Anche e mi-

ster Cerone ha impostato bene la partita a livello tattico ed ha ottenuto un importante punto che aiuta molto la squadra.
Il grintoso tecnico marsicano dovrà fare i conti, come al solito, con le assenze croniche di Spagnuolo e di Ruggieri che hanno terminato il loro campionato con qualche settimana di anticipo a causa di due brutti infortuni.
In compenso, ritornerà in campo il portiere Rimi che ha concluso la convalescenza dall'operazione chirurgica che lo ha fermato circa un mese fa.



Carannante avrà tutti giocatori a disposizione. Tra gli avversari assenti Ballotta e Settecase Trivento: assalto all'Hinterreggio

I gialloblu impegnati oggi a Reggio Calabria nel match di ritorno della semifinale di Coppa

di Michele Salvatore
L'Atletico Trivento tenta oggi l'impresa contro l'Hinterreggio nella semifinale di ritorno del torneo di Coppa Italia che coinvolge tutte le squadre dei vari campionati di Eccellenza d'Italia.
La compagine triginina è a Reggio Calabria già da ieri pomeriggio dove ha effettuato nel pomeriggio un allenamento di rifinitura.
La gara di andata è finita per tre a tre in una partita combattivissima e adesso, dopo il pareggio, mister Carannante prende la partita con la dovuta cautela: "L'Hinterreggio è un'ottima squadra e lo ha dimostrato nel precedente turno al Romagnoli, la partita è stata condizionata dalla pioggia ma mi sono sembrati comunque molto dinamici e compatti. Noi, in ogni caso, scendiamo in campo a testa alta e cercheremo di vincere. Ci basta l'uno a zero ma credo, comunque, che sarà dura. La trasferta è lunga e dobbiamo anche stare attenti ad assimilare bene il viaggio".
Quest'anno il Trivento è stato un "cannibale" ed ha vinto tutto quello che c'era da vincere giocando ad altissimi livelli e regalando al proprio pubblico moltissime soddisfazioni.
Per i gialloblu è stata una stagione veramente piena di soddisfazioni, come ci ricorda anche il tecnico Carannante: "La Coppa Italia è un torneo importantissimo, ma quest'anno è stata un'annata straordinaria ed irripetibile per noi. Abbiamo vinto prima la Coppa Italia Regionale contro l'Sgm e poi abbiamo conquistato il titolo nel campionato di Eccellenza con ben quattro giornate di anticipo. Credo che il nostro segreto sia quello di avere sempre fame di vittorie e di prepararci con la massima serietà alle gare che ci aspettano".
In occasione della partita di oggi mister Carannante avrà tutta la rosa di giocatori al completo e la formazione dovrebbe essere la seguente: Pane in

porta; difensori centrali Razzini e Barbato in coazione sulle fasce con Inciti e Pontillo; a centro-campo Corradino, Monaco di Monaco, Ciafardini e Iaboni; in attacco Buonanno e D'Antò.
Dall'altra parte vedremo un Hinterreggio che farà sicuramente la sua partita e cercherà di imporsi sui triventini.
Già nella precedente partita al Romagnoli i calabresi hanno dimostrato di essere una grande squadra.
In particolare, Scuderi e Calabrese, che hanno anche segnato, sono sembrati particolarmente pungenti e molto propositivi in fase di attacco. Mister Borghetto avrà tutta la formazione a disposizione tranne Bilotta e Settecase che saranno squalificati.
Si preannuncia, dunque, una sfida veramente all'ultimo sangue tra il Trivento e l'Hinterreggio.

La semifinale che il pubblico calabrese potrà gustarsi oggi è tra due delle migliori squadre d'Italia che hanno dimostrato di essere all'altezza del campionato in corso. Il match sarà valevole per un posto in finale in un torneo che è una vetrina importantissima per il Trivento che, dopo i successi ottenuti quest'anno, si prepara già alla serie D fuori dal Molise. Il fischio d'inizio è previsto al campo Parco Longhi-Bovetto di Reggio Calabria alle ore 16.00.



Carannante



“Mi sento parte del progetto, della squadra e del paese” Il tecnico Cordone giura fedeltà alla Santeliana

di Stefania Potente
CAMPOBASSO. Peccato aver perso per un soffio i playoff. L'amarezza è stata tanta, ma ora la Santeliana guarda avanti.
L'ambiente è più sereno e in "casa biancorossa" si iniziano a tracciare i primi bilanci della stagione calcistica che è appena andata in archivio.
Ne abbiamo parlato con il "timoniere" della comitiva planisina, Mario Cordone: il tecnico-calciatore ha realizzato nel corso del torneo ben tredici reti. "Avrei preferito segnare di meno e avere qualche punto in più in classifica per raggiungere i playoff" - ci tiene a precisare.
Mister, la sua squadra ha chiuso il campionato al settimo posto. E' più soddisfatto o più rammaricato per non aver centrato i playoff?
"Considerato questo finale di stagione, sono un po' rammaricato: eravamo a un passo dai playoff e con qualche piccola attenzione in più li avremmo potuti raggiungere tranquillamente. In generale, però, sono soddisfatto perché siamo consapevoli di aver dato tutto. All'inizio abbiamo attraversato anche un momento brutto, in cui abbiamo rischiato i playoff. E' stata una stagione altalenante, caratterizzata da alti e bassi. Inoltre, davanti a noi si sono piazzate squadre di livello superiore".
Come ha trovato il torneo di

Promozione?
"Io lo vedo sempre più strano, quello che è successo a noi è capitato anche ad altre formazioni, eccetto al Miletto e al Vastogirardi. A volte anche le prime hanno perso con le ultime. Ad esempio, il Gambatesa è costretto ora a disputare gli spareggi per evitare i playoff, ma credo che sia una squadra che meritava ben altro. Anzi, spero che si salvi".
Quale formazione si può considerare la sorpresa di questo campionato?
"Secondo me, proprio il Gambatesa. Inoltre, penso che abbia grossi meriti anche la Cliternina e il suo mister Mauro Ponsanesi, che hanno sposato una causa che io invidio molto: quella di puntare sui giovani e la Cliternina ne ha tanti, tutti molto interessanti".
Parlando, invece, dei suoi ragazzi, chi è cresciuto maggiormente nel corso di questa stagione?
"Michele D'Abbate. Rischio di essere retorico, ma è un ragazzo che proviene dagli Allievi delle Acli e si è saputo calare benissimo in un campionato duro e difficile come quello di Promozione. Ha siglato anche dieci gol, ma sono sicuro che verrà "arruolato" da qualche formazione di categoria superiore".
La Santeliana proverà a trattenerlo per la prossima stagione?
"Non nego che mi piacerebbe se tornasse a giocare con noi, ma credo che sia pronto per qualche squadra di categoria superiore".

In Eccellenza?
"No, lui ha le qualità necessarie per disputare anche un campionato di serie D".
Mister, lei pensa di restare alla Santeliana anche l'anno prossimo?
"Non lo so, dobbiamo vedere cosa decideranno loro. Io resterei volentieri, mi sento fin troppo parte di questo progetto, di questa squadra e di questo paese".
Magari non le dispiacerebbe se la società allestisse una squadra per vincere il prossimo campionato di Promozione...?
"Sicuramente dobbiamo provare a fare meglio di quanto fatto quest'anno".
E chi terrebbe dell'attuale organico?
"Terrei proprio Michele D'Abbate".
Vuol ringraziare qualcuno?
"Vorrei ringraziare tutti i ragazzi, quest'anno abbiamo passato momenti belli e momenti brutti, ma è la vita che funziona così."



Mario Cordone

L'importante è che siamo rimasti uniti nei momenti di difficoltà. Abbiamo formato un bel gruppo e insieme ci siamo anche divertiti. Inoltre, vorrei ringraziare in modo particolare per la sua professionalità Pino Marrone che, nonostante abbia più di quaranta anni, ha dimostrato di avere ancora tanti stimoli per giocare.
Ha accettato tranquillamente l'arrivo di Mauro Rossodivita e ha fatto tranquillamente la panchina come giocatore e non come portiere visto che c'era l'under in caso di necessità".

La Matesina si aggiudica il ricorso col Vastogirardi

La Commissione Disciplinare Nazionale ha accolto il ricorso presentato dalla Virtus Matesina Santangiolese avverso il Vastogirardi sulla gara pareggiata sul campo lo scorso 30 marzo e assegnata a tavolino al Vastogirardi dalla Commissione Disciplinare Territoriale del Molise.

In questo modo, si conferma il risultato acquisito sul campo dai campioni che salgono a quota 46 in classifica. Gli altomolisani, invece, sono ora a 64.
Non cambia nulla per entrambe ai fini della griglia playoff e della promozione in Eccellenza.